

ISTITUTO COMPRENSIVO “BUONARROTI”
a.s.2023/2024

Piano per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	67
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	65
disturbi evolutivi specifici	62
➤ DSA	55
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	2
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	94
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	56
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	19
Totali	223
% su popolazione scolastica	32,6 % su 684 iscritti
N° PEI redatti dai GLO	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	90

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (solo individualizzate)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (solo individualizzate)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente DSA	Sì
	Referente disabilità	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/
Altro:		/
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/				
	Altro:	/				
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:	/				
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	/				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	/				
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola Piscina Comunale	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro: FORMAZIONE COSMI ICF	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastica: presiede e coordina il lavoro e prende visione dei documenti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): docenti di sostegno, rappresentanti docenti curricolari, rappresentanti genitori degli alunni con disabilità, personale ATA, specialisti ASL:

- Prevede la distribuzione delle risorse di sostegno e dell'assistenza alla persona;
- Rileva gli alunni con BES;
- Raccoglie, documenta gli interventi educativi didattici e li aggiorna;
- Supporta i colleghi per la stesura di PEI e PDP/PDP2;
- Supporta i colleghi nelle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate;
- Gestisce i rapporti con i servizi sociali e sanitari territoriali;
- Supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PI).

Criticità riscontrate nel corrente anno scolastico: adeguamento dei compiti assegnati ai docenti referenti inclusione dei plessi e mancato riconoscimento delle ore previste per la commissione.

Funzione Strumentale e Referenti per l'Inclusione di plesso:

- Collaborano attivamente alla stesura del Piano dell'Inclusione e nella realizzazione delle attività programmate;
- Coordinano le attività di raccordo fra i vari ordini di scuola e con il GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale);
- Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione;
- Coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES;
- Svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLI;
- Calendarizzano gli incontri dei GLO;
- Collaborano alla stesura del PI;
- Collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche;
- Promuovono attività di formazione (COSMI) e di aggiornamento;
- Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL, con gli assistenti educativi e alla comunicazione per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

GLO (Gruppo Operativo per l'Inclusione): consiglio di classe/consiglio di interclasse, genitori dell'alunno, figure professionali specifiche:

- Individua e monitora le situazioni in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della eventuale documentazione clinica ed elabora il piano di lavoro (PEI);
- Produce ed esegue attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare i BES degli alunni in possesso di certificazione;
- Definisce interventi didattico-educativi;
- Individua strategie e metodologie utili per la realizzazione del piano di lavoro elaborato;
- Individua risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Promuove la collaborazione tra scuola-famiglia- territorio.

Al fine di favorire l'inclusione degli alunni con BES, si propone la buona pratica di scambio di ruoli nell'attività didattica tra il docente curricolare ed il docente di sostegno ed una maggiore partecipazione al GLI da parte dei docenti curricolari. Si propone, inoltre, un progetto di classe finalizzato al raggiungimento degli obiettivi individuati per l'alunno con disabilità, partendo dalle esigenze educativo-didattiche e relazionali del gruppo classe.

Assistente e personale educativo: incrementa le attività laboratoriali allo scopo di favorire la partecipazione di un numero più ampio di alunni nell'ottica di una scuola inclusiva che favorisca la

valorizzazione delle singole attitudini e competenze di ogni alunno. Elabora, propone e condivide una progettualità educativa sugli obiettivi comuni individuati nel PEI.

Docenti referenti stranieri - Progetto alfabetizzazione:

- Promuovono un atteggiamento di accoglienza e valorizzazione della diversità vista come risorsa positiva.
- Incrementano la partecipazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non Italiana alle attività promosse dalla scuola.
- Promuovono le attività di formazione in merito all'insegnamento dell'italiano come L2 e alla valutazione degli esiti delle prove.
- Promuovono il raggiungimento dei prerequisiti essenziali per la lettura, scrittura e calcolo matematico, favorendo l'inserimento nelle classi di alunni poco scolarizzati o provenienti da aree geografiche in cui non è in uso l'alfabeto latino.

Docenti referenti stranieri - Progetto alfabetizzazione

- Promuovono un atteggiamento di accoglienza e valorizzazione della diversità vista come risorsa positiva.
- Incrementano la partecipazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non Italiana alle attività promosse dalla scuola.
- Promuovono le attività di formazione in merito all'insegnamento dell'italiano come L2 e alla valutazione degli esiti delle prove.
- Promuovono il raggiungimento dei prerequisiti essenziali per la lettura, scrittura e calcolo matematico, favorendo l'inserimento nelle classi di alunni poco scolarizzati o provenienti da aree geografiche in cui non è in uso l'alfabeto latino.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Promuovere azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti, attraverso corsi di formazione (in modalità online e/o in presenza) sulle situazioni di maggiore fragilità riscontrate all'interno dell'istituto (autismo, CAA, ADHD, deficit cognitivo ecc). Potenziare corsi anche per l'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri.
- Sensibilizzare tutti i docenti sulle tematiche relative l'inclusione invitandoli ad una partecipazione attiva e di confronto per individuare percorsi specifici a favorire i processi di inclusione all'interno dell'Istituto.
- Promuovere il confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Con l'associazione "Un ponte nella vita" è stato attivato in tutti i plessi il progetto gratuito di divulgazione di CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) per rendere sempre più accessibile questo strumento come aiuto all'apprendimento della lettura sia per bambini stranieri che si avvicinano all'acquisizione della lingua italiana sia per bambini con disabilità. Il riscontro è stato positivo. Tutti i docenti hanno seguito la formazione per la compilazione del PEI su base ICF attraverso la piattaforma COSMI.

Si auspica una continuità progettuale e formativa anche per il prossimo anno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono:

- l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive che tengano conto dei punti di forza e delle fragilità di ogni alunno;
- utilizzo delle nuove tecnologie come supporto alla didattica;
- verifiche che siano riconducibili alle caratteristiche specifiche degli alunni ed in linea con gli obiettivi indicati nei P.E.I. e nei P.D.P.

La valutazione rappresenta il momento più delicato della vita scolastica poiché, oltre a misurare l'apprendimento, valorizza le risorse e le potenzialità dell'alunno evidenziando in modo continuo i processi di apprendimento (valore formativo). Oltre ad evidenziare il livello di competenze, abilità e conoscenze già acquisite dall'alunno, permette di verificare nel contempo l'azione educativa e didattica del docente, in relazione agli obiettivi da raggiungere. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Tenendo conto degli obiettivi iniziali previsti dal PEI, la valutazione si focalizzerà principalmente sui progressi raggiunti dagli alunni e sui loro punti di forza. Al fine di garantire una valutazione in linea con le prassi inclusive sarà il team docenti ad occuparsi del processo valutativo. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP, mentre per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero team di classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme a tutto il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **Docente di sostegno:** quale figura principale preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate, ha il compito di promuovere il processo dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; di partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe; di supportare il team docenti nell'assunzione di strategie inclusive per tutti gli alunni; di coordinare la stesura del Pei.
- **GLI:** prevede incontri periodici tra la DS, la FS Inclusione, i referenti inclusione di plesso, tutti gli insegnanti di sostegno dell'istituto, i rappresentanti dei docenti curriculari, i rappresentanti dei genitori degli alunni con disabilità, gli operatori esterni per adottare linee di intervento e strategie comuni al fine di garantire un'effettiva ed efficace inclusione relazionale e didattica degli alunni con disabilità.
- **GLO:** per ogni alunno con disabilità opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di lavoro operativo. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curriculari o dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno. Il GLO è nominato tre volte durante il corso dell'anno scolastico dal dirigente ovvero nel corso dell'anno nel caso si debba predisporre un PEI provvisorio (entro il 30 giugno). La nomina è effettuata sulla base della documentazione presente agli atti.

Fondamentale sarà:

- la coordinazione e collaborazione continua tra tutti gli insegnanti di team e di istituto ed una maggiore partecipazione degli stessi agli incontri dei GLO;
- la collaborazione e condivisione di pratiche ed interventi educativi tra i docenti e i servizi esterni alla scuola;
- l'organizzazione di colloqui con l'equipe di specialisti e operatori esterni e maggiore collaborazione da parte degli stessi anche nella compilazione del PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione e condivisione di pratiche ed interventi educativi tra i docenti e i servizi esterni alla scuola;
- Organizzazione di colloqui con l'equipe di specialisti e operatori esterni e maggiore collaborazione da parte degli stessi.
- **Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia della comunicazione** (assistenti, educatori) che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto: gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione dell'alunno. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto evolutivo individualizzato. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, durante gli incontri dei GLO, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- il coinvolgimento nell'organizzazione delle attività educative;
- il supporto continuo da parte della scuola alle famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà e svantaggio;
- l'elezione dei rappresentanti dei genitori degli alunni con disabilità;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento per la condivisione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il nostro Istituto cerca, attraverso una prospettiva inclusiva, di realizzare gli apprendimenti e la piena partecipazione di tutti gli allievi, tenendo in considerazione le varie diversità di funzionamento degli alunni, l'equità e la piena partecipazione sociale. Per ogni studente si dovrà procedere a costruire un percorso individualizzato o personalizzato finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e verranno redatti i seguenti documenti:

- **PEI** (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92);
- **PEI PROVVISORIO** (Piano educativo individualizzato provvisorio) per gli alunni con disabilità certificata ma non avente ancora un PEI in vigore (.Lgs 66/2017);
- **PDP** (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).
- **PDP2** (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con BES non certificati (Direttiva Miur 27.12.2012)

L'insegnante di sostegno provvederà, inoltre, insieme al team di classe e alla figura educativa qualora presente, alla stesura di un progetto di inclusione che parta dai punti di forza dell'alunno con disabilità e sia destinato all'intera classe.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- **strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta.
- **misure dispensative**, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Sarà necessario curare maggiore attenzione al:

- l'aggiornamento continuo e costante su nuove pratiche e metodi educativi didattici che possano promuovere l'inclusività;
- l'organizzazione di progetti che pongano l'attenzione sull'importanza dell'unicità di ciascuno;
- la verifica delle strategie pensate ed attivate per gli alunni con BES in modo da risultare coerenti con quanto sottoscritto nei PEI e nei PDP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti verranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo, lo scopo è valorizzare ogni singola risorsa, personale docente e non, affinché ognuno con il proprio background possa favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni di tutti.

- Potenziamento di strutture, materiali e spazi, creazione di nuove aule da poter utilizzare per momenti di consolidamento e/o approfondimento degli apprendimenti.
- Utilizzo dei dispositivi informatici per favorire un apprendimento visivo.
- Ripristino dello spazio biblioteca nel plesso della scuola secondaria;
- Utilizzo del giardino interno come luogo di apprendimento per una didattica all'aperto;
- Scelta alternativa ai libri di testo per gli alunni con disabilità
- Programmazione di ore di formazione in tutoraggio tra docenti di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di materiale specifico per gli alunni in situazioni di svantaggio
- Utilizzo di risorse umane per realizzare progetti specifici per l'inclusione: confermare la presenza di uno sportello di consulenza psicologica e pedagogica che collaborino con gli insegnanti di ogni ordine di scuola, con gli alunni e con le famiglie.
- Incremento di risorse umane per favorire l'inclusione di alunni stranieri e per quelli in situazione di svantaggio.
- Risorse per la mediazione linguistico – culturale.
- Definizione di intese collaborative con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- Riorganizzazione di spazi morbidi e zone relax.

E' stato riproposto lo sportello pedagogico gestito dalla Dott.sa Francesca Tagliabue, per la scuola Infanzia e Primaria, e la Dott.sa Silvia Negri per la scuola Secondaria. Lo sportello è stato attivato come supporto al personale docente, agli alunni e alle famiglie dell'istituto. Sono stati organizzati incontri di consulenza e supervisione pedagogica, a gruppi o individuali, sul processo di progettazione, realizzazione, verifica e valutazione dei PEI, dei PDP e sull'elaborazione di obiettivi e strategie di progettazioni educative e didattiche inclusive. Sono stati organizzati piccoli gruppi di lavoro miranti ad una prima alfabetizzazione degli alunni stranieri appena arrivati sul nostro territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola, valutate le disabilità e bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti. Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa e risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo:

- attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;
- mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;
- si esplica nel predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere le iniziative per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Approvato dalla Commissione Inclusione in data:14.06.2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data:28.06.2024